



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095 7410717

C.F. 00453970873

Provincia di Catania
SETTORE CONDONO EDILIZIO
SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

ORDINANZA DIRIGENZIALE n° 32 Reg. Gen. Ord.

DEL **29 MAR. 2019**

e n° 05 Urb.ca

DEL 29 MAR. 2019

Oggetto: **INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE, E MESSA IN PRISTINO DI OPERE EDILI ESEGUITE IN ASSENZA DI CONCESSIONE EDILIZIA (art. 31 D.P.R. 06/06/2001 N°380 ex art. 7 L. 28/02/1985 n. 47)**

Ad integrazione della precedente Ordinanza Dirigenziale n° [redacted] già notificata in data 24/03/2014 ai coniugi sigg. [redacted].

PROPRIETARI RESPONSABILI

Sig.ri:

- [redacted] e
residente a San Giovanni La Punta in [redacted], usufruttuario per 1/2;
- [redacted] e
residente a San Giovanni La Punta in [redacted], usufrutturaia per 1/2;
- [redacted]
ed ivi residente in Via [redacted], nuda proprietà per 1/1.

UBICAZIONE OPERE ABUSIVE:

VIA [redacted]

ASSUNTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

DIRETTORE DEI LAVORI:

non individuato in verbale

IL DIRIGENTE SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Visto il rapporto del Comando Polizia Municipale, trasmesso con nota n° [REDACTED], elevato a carico dei signori [REDACTED], residenti a San Giovanni La Punta in Via [REDACTED], con il quale sono state rilevate le seguenti opere edilizie abusive realizzate in Via [REDACTED], consistente per come testualmente riportato in detto rapporto in:

"... omissis ... un locale accessorio a piano terra rifinito al rustico, posto sul confine est del lotto, di forma triangolare e costituito da muratura portante in pietra lavica e blocchi di cemento v.e., con copertura in legno e tegole. La superficie del fabbricato è di circa mq.12 per un'altezza media di circa ml.2,00, è munito di infisso basculante e figura destinato a deposito di attrezzi agricoli e suppellettili varie. ... omissis..."

Vista la primitiva comunicazione di apertura del procedimento prot. gen. n° [REDACTED], notificata in data 05/02/2014, ai coniugi [REDACTED];

Vista la nota prot. gen. n° [REDACTED], con la quale il sig. [REDACTED], coresponsabile dell'abuso, comunica che il locale accessorio in parola, risulta destinato alla demolizione nel progetto edilizio di cui all'istanza del [REDACTED], prot. gen. n° [REDACTED], il cui iter burocratico è giunto alla fase finale di rilascio della concessione edilizia, pertanto procederà alla sua demolizione per come previsto nella rilascianda concessione edilizia;

Vista la nota prot. n° [REDACTED], del locale Comando di Polizia Municipale, il quale comunica testualmente: *"... omissis ... che da sopralluogo esperito in data 03/07/2014, è emerso che il locale accessorio era stato parzialmente demolito, figurava asportato il manto tegolato della copertura, abbattute le pareti laterali est ed ovest con rimozione della saracinesca di chiusura. ... omissis ..."*;

Vista la concessione edilizia per esecuzione lavori edili n° [REDACTED], rilasciata ai predetti titolari, rispettivamente, quali nuda proprietaria e usufruttuari, relativa a parziale cambio di destinazione d'uso a piano terra e sopraelevazione del piano primo, per l'immobile sito in questa via [REDACTED], in catasto fabbricati al foglio [REDACTED] particella [REDACTED], per tali interventi viene interessato anche il contiguo terreno in catasto al foglio [REDACTED] particella [REDACTED], ove insiste il locale accessorio il quale sugli elaborati grafici di progetto allegati a detto titolo abilitativo viene indicato come "rustico da demolire";

Vista l'informativa prot. n° [REDACTED], del locale Comando Polizia Municipale, relativa ad una verifica della consistenza dell'immobile abusivo sito in questa via [REDACTED], in testa ai coniugi [REDACTED], sul quale riferire nell'udienza del [REDACTED], e si comunica che il locale abusivo adibito a deposito è a tutt'oggi esistente, quindi contrariamente a quanto illustrato sui grafici di progetto di cui alla concessione edilizia n° [REDACTED], e ad una precedente comunicazione del sig. [REDACTED], in atti al prot. gen. [REDACTED], entrambi indicanti la prevista demolizione del locale abusivo.

Preso atto che questo Settore, dovendo adempiere il successivo procedimento di adozione del provvedimento di accertamento di inottemperanza, ed acquisizione gratuita al patrimonio del Comune e immissione in possesso delle opere abusive eseguite, ha avuto modo di rilevare, dalla visura catastale del terreno (foglio [REDACTED] particella [REDACTED]) ove insiste il locale accessorio abusivo, che gli intestatari già alla data del 08/08/2011, sono i seguenti soggetti:

- [REDACTED], usufruttuario per 1/2;
- [REDACTED], usufruttuaria per 1/2,
- [REDACTED], nuda proprietà per 1/1.

Preso atto che tale variazione degli intestatari dell'area è avvenuta con l'atto pubblico di donazione del [REDACTED], rogante [REDACTED].

Ritenuto che, per una mera erronea individuazione dei legittimi titolari, già con l'informativa prot. n° [REDACTED], veniva omessa indicazione della nuda proprietà, quindi venivano adottati tutti i provvedimenti nei soli confronti dei coniugi usufruttuari, anziché di emetterli anche a nome della nuda proprietaria;

Vista la nota prot. n° [REDACTED], del locale Comando Polizia Municipale, con la quale, a seguito di richiesta verbale del Dirigente Settore Urbanistica pro tempore, relativa ad una verifica della consistenza dell'immobile abusivo sito in questa via [REDACTED], in testa ai coniugi [REDACTED], sul quale riferire nell'udienza del [REDACTED], è stato comunicato che da sopralluogo del [REDACTED], il locale abusivo adibito a deposito è a tutt'oggi esistente, ed inoltre con la medesima nota si riferiva testualmente quanto segue: *"... omissis ... Riepilogativamente si specifica che detto locale è stato denunciato da questo Comando con informativa prot. [REDACTED] diretta anche all'A.G., ... omissis ... a seguito della quale è stata emessa ordinanza dirigenziale di demolizione n. [REDACTED] e di cui, con nota prot. [REDACTED], è stata riscontrata la parziale ottemperanza limitatamente alla rimozione dell'infisso basculante e del manto di copertura. All'atto dell'odierno sopralluogo, ... omissis ... , si è constatata la completa ricostruzione del locale ad eccezione della collocazione dell'infisso. ... omissis ..."*;

Vista la nota prot. n° [redacted], di questo Settore, inoltrata al locale Comando di Polizia Municipale, con la quale viene data comunicazione in merito alla titolarità dell'immobile;

Vista la nota prot. n° [redacted], del locale Comando Polizia Municipale, con la quale viene trasmessa al Dirigente Settore Urbanistica la nota di questo Servizio prot. n° [redacted], con allegata visura sulla titolarità dell'immobile sito in via [redacted], oggetto di informativa per abuso edilizio prot. n° [redacted] e relativi provvedimenti di carattere sanzionatorio, per l'eventuale estensione della responsabilità, laddove ritenuta concreta in quanto nuda proprietaria, anche alla sig.ra [redacted], ed ivi residente in Via [redacted];

Vista la comunicazione di apertura del procedimento amministrativo (art. 7 legge n°241/90), prot. gen. n° [redacted], inviata alla sig.ra [redacted], per la eventuale estensione della responsabilità di cui all'informativa per abuso edilizio prot. n° [redacted], prot. [redacted] del [redacted], per la realizzazione nell'immobile sito in questa via [redacted], di opere edili abusive, consegnata in data [redacted];

Preso atto che la contitolare, nuda proprietaria, ha fatto pervenire una nota, in atti al prot. gen. n° [redacted], di riscontro alla predetta comunicazione di apertura del procedimento amministrativo (art. 7 legge n°241/90), [redacted], con la quale testualmente espone quanto segue: "... omissis ... Realizzazione nell'immobile sito in via [redacted] di locale accessorio al piano terra destinato a deposito di attrezzi da giardino. La sottoscritta [redacted], non essendo competente di demolizioni, abusivismo, ecc. convinta che detto locale è stato demolito già nel giugno 2014, chiede cortesemente a codesta Amministrazione ulteriore sopralluogo dei Vigili Urbani all'interno della proprietà, al fine di valutare da vicino lo stato dei luoghi. ... omissis ...";

Vista la nota prot. n° [redacted], del locale Comando Polizia Municipale, inerente la richiesta a firma [redacted], per nuovo sopralluogo nell'immobile abusivo sito in questa via [redacted], con la quale a seguito accertamento da parte di personale appartenente al Comando, viene comunicato testualmente: "... omissis ... in data [redacted], ha esperito un accertamento con redazione di allegate ritrazioni fotografiche. Nel richiamare il precedente accertamento esitato con relazione prot. [redacted], si comunica che rispetto a quanto verificato in tale circostanza, in atto figura asportato quasi totalmente il manto di tegole di copertura del manufatto abusivo oggetto di Vs. ordinanza n. [redacted] ... omissis ...";

Vista l'ordinanza dirigenziale n° [redacted], già notificata in data 24/03/2014 ai contitolari, coniugi [redacted];

Considerato che bisogna necessariamente adempiere ai successivi provvedimenti di legge, con la demolizione delle opere abusive sopra descritte e/o mediante acquisizione gratuita al patrimonio del Comune delle stesse;

Visto l'art.4, terzo comma, della Legge 28/02/1985 n°47, sostituito dall'art. 2 Legge Regionale 10/08/1985 n°37;

Visto l'art. 7 della Legge 28/02/85 n° 47 così come sostituito dall'art.31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380;

Visti gli atti d'ufficio, i vigenti strumenti urbanistici e le norme che disciplinano l'edificazione nelle aree interessate da detti lavori;

ORDINA

Alla sig.ra [redacted], quale nuda proprietaria, per come meglio sopra generalizzata, quale contitolare e responsabile dell'abuso, ad integrazione della precedente Ordinanza Dirigenziale n° [redacted]/Reg. Gen. Ord del [redacted], già notificata in data 24/03/2014 al sigg. [redacted], la **SOSPENSIONE** dei lavori e ingiunge a provvedere a propria cura e spese alla **DEMOLIZIONE**, delle opere edilizie abusive, per come descritti nell'iniziale verbale di accertamento del locale Comando Polizia Municipale, trasmesso con nota prot. n° [redacted], nonché nei recenti accertamenti, di cui alle note prot. n° [redacted], del locale Comando Polizia Municipale, consistente nella realizzazione di un locale accessorio a piano terra rifinito al rustico, posto sul confine est del lotto, di forma triangolare e costituito da muratura portante in pietra lavica e blocchi di cemento v.c., con copertura in legno e tegole. La superficie del fabbricato è di circa mq.12 per un'altezza media di circa ml.2,00, è munito di infisso basculante e figura destinato a deposito di attrezzi agricoli e suppellettili varie, sito in questa via [redacted], insistente nell'area in catasto al foglio [redacted] particella [redacted]. Disposizione che in atto risulta disattesa da parte dei coniugi sigg. [redacted], per come è stato possibile evincere nelle successive note prot. n° [redacted], del locale Comando Polizia Municipale. Ordina altresì, il **ripristino dei luoghi** entro il termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.

AVVERTE

- Che, tranne nel caso di regolarizzazione delle opere abusive con la procedura prevista dall'art. 13 della legge 47/85, così come sostituito dall'art.36 del D.P.R. 06/06/2001 n°380 decorso il sopra assegnato termine di legge, l'accertata inottemperanza, notificata alla ditta interessata, costituirà titolo per la gratuita immissione in possesso delle opere e dell'area di sedime dell' abuso sopra descritto, con le modalità e procedure di cui all'art.

7 della legge 47/85, così come sostituito dall'art. 31 del D.P.R. 06/06/2001 n°380, al patrimonio indisponibile del Comune di San Giovanni La Punta, che provvederà alla loro demolizione e ripristino dei luoghi con rivalsa delle conseguenti spese a carico della sopra individuata ditta responsabile inadempiente.

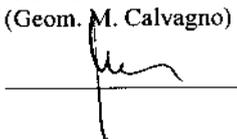
- Che, nel caso sia stato effettuato il sequestro penale delle suddette opere abusive, prima di eseguire la demolizione, dovrà provvedersi alla richiesta ed ottenimento del provvedimento di dissequestro da parte del Giudice Penale.
- Che, in caso di accertata inottemperanza al ripristino dei luoghi, dovrà essere pagata:
nelle more della definizione del regolamento tendente a definire l'esatta quantificazione della sanzione amministrativa pecuniaria, di cui alla predetta circolare ARTA n°3 del 28/05/2015, la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura minima pari ad €. **2.000,00** (euro duemila/00) da corrispondere a mezzo di versamento sul c/c postale n°62720685, ovvero versamento IBAN IT040076011690000062720685, intestato alla Tesoreria Comunale di San Giovanni La Punta, entro dieci giorni successivi all'avvenuta decorrenza del termine perentorio di giorni novanta (90) dalla notifica del presente provvedimento.
- Che non ottemperando al pagamento della sanzione entro il sopra assegnato termine saranno applicate le maggiori e più gravi sanzioni di legge, altresì la riscossione coattiva e l'immediata iscrizione a ruolo delle predette somme maggiorate con le sanzioni sopra indicate, nonché con le relative spese di istruttoria e segreteria.

DISPONE

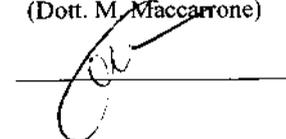
- La presente ordinanza, da registrarsi, numerarsi e collazionarsi, presso la Segreteria Generale, per gli adempimenti previsti dall'art. 7 comma settimo della legge n°47/85, così come sostituito dall'art. 31 comma settimo del D.P.R. 06/06/2001 n°380, il Settore Urbanistica di questo Comune procederà, decorsi i tempi assegnati al recupero delle somme di cui alla sanzione pecuniaria, maggiorata degli interessi maturati per more e ogni altra relativa spesa sostenuta e gravante, nei modi e nei termini previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 504/92.
- La pubblicazione del presente provvedimento all'albo Pretorio comunale, la notifica ai responsabili dell'abuso ai sensi dell'art. 6 della legge n°47/85 così come sostituito dall'art. 29 del D.P.R. del 06/06/01 n. 380.
- La trasmissione di copia della presente alla Procura della Repubblica di Catania, all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di Palermo, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette, all'Agenzia delle Entrate di Catania, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, alle Aziende o Consorzi che erogano servizio idrico quali Sidra S.p.A. ed Acoset S.p.A., al Servizio Elettrico Nazionale, alla Tim.
- La trasmissione all'Ufficio sanatoria edilizia di questo Ente.
- La trasmissione al locale Comando di Polizia Municipale incaricato, per gli effetti della presente, della comunicazione delle risultanze di verifica sull'ottemperanza decorso il termine soprassegnato dall'avvenuta notifica ai responsabili.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica della presente.

San Giovanni La Punta, li

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)



Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo Notificatore, del
Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in _____
_____ n. _____ consegnandone copia a mani a _____

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
